

zioni, il vincolo di garanzia suddetto fu tolto, sicchè l'Ente autonomo per il progresso tecnico ed economico dell'industria zolfifera è ritornato ad avere la piena e libera disponibilità del capitale che gli era stato assegnato.

Lo scopo principale per cui fu creato l'Ente fu quello di agevolare alle miniere di zolfo siciliane il rifornimento dell'energia elettrica per forza motrice a basso prezzo onde ottenere una sensibile riduzione del costo di produzione del minerale che oggi ancora, essendo molto elevato, pone l'industria italiana in una sensibile condizione di inferiorità di fronte all'industria estera e specie a quella americana che ha un costo di produzione notevolmente più basso e fa una grave concorrenza alla nostra produzione nei mercati dove prima avevamo una condizione di fatto di assoluta padronanza e quasi di monopolio.

Stando ad un primo progetto a tale scopo studiato fin dall'inizio della costituzione dell'Ente (1919) si valutava a circa 12,000,000 di lire il costo dell'impianto delle linee di trasporto dell'energia elettrica dalle centrali termiche che allora funzionavano in Sicilia e da quelle idriche in progetto ai bacini zolfiferi.

Tale somma avrebbe potuto essere coperta per metà dall'Ente autonomo. Senonchè i notevoli aumenti verificatisi nel costo di produzione dell'energia elettrica e nel costo delle condutture arrestarono l'attuazione del progetto.

L'ente autonomo fu quindi, negli anni decorsi, nella necessità forzata di sospendere l'attuazione del suo scopo principale e si limitò ad amministrare il capitale avuto in consegna in attesa di riprendere in considerazione le direttive iniziali. Ed intanto esso ha svolto la sua attività in esperimenti di processi di trattamento del minerale di zolfo.

Fra gli impieghi dello zolfo vi è quello dell'imbiancamento della polpa per la fabbricazione della carta, al quale scopo va impiegato lo zolfo grezzo; il consumo ne è rilevantissimo, ed in buona parte finora esso è fornito dagli Stati Uniti; dal che la opportunità che la nostra produzione fornisca un materiale che possa sostituire il prodotto americano, cioè un minerale di zolfo concentrato ad elevato tenore, di costo minore dello zolfo grezzo.

L'ente autonomo, appunto a tale scopo, ha attuato degli esperimenti di prova industriali per l'arricchimento elettrostatico del mine-

rale secondo il brevetto Bibolini-Riboni presso lo stabilimento di Bellisio.

Gli esperimenti hanno avuto un risultato molto favorevole.

Altri esperimenti sono stati fatti con l'impiego dei procedimenti Cordovans, Barrets e simili, per il miglioramento dei mezzi di diffusione del minerale.

Altri esperimenti sono stati eseguiti col dispositivo Giammona per la liquidazione e la centrifugazione degli sterri di zolfo e col forno continuo Ruffo per il ricavo diretto di zolfo sublimato dal minerale.

Intanto si sono avviate importanti trattative con la Società generale elettrica della Sicilia, per la costruzione di una linea di trasporto di energia elettrica, che, partendo da Catania, toccherà i centri di Castrogiovanni, Caltanissetta, per qui biforcarsi e giungere a Ravanusa e Racalmuto.

Le trattative sono bene avviate, e si ha fiducia che ben presto possa essere raggiunto il pieno accordo per l'attuazione del progetto.

L'ente autonomo concorrerà, a tale scopo, con il capitale di 8 milioni di lire, il che consentirà di poter dare l'energia elettrica a favorevolissime condizioni.

Non credo necessario dilungarmi sui particolari del progetto. Ma quanto ho detto, confido, varrà a rassicurare l'onorevole interrogante che l'ente autonomo ha esplicito ed esplica tuttora un'attività proficua e utile in armonia ai suoi scopi istituzionali, e che il Ministero ne segue l'azione molto da vicino e con particolare cura, nell'interesse generale dell'industria zolfifera.

PRESIDENTE. L'onorevole D'Ayala ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

D'AYALA. Posso dichiararmi soddisfatto per ciò che riguarda le assicurazioni finali della risposta dell'onorevole sottosegretario in quanto che essa è testimone della sua volontà e dell'indubbia volontà del Governo fascista.

Però il sottosegretario ci ha comunicato con molta esattezza la storia dell'Ente autonomo per il progresso dell'industria zolfifera a partire dal 1912 fino al momento attuale. Si tratta di un Ente il quale ha in sé e per sé delle somme accantonate di considerevole valore. Quando l'Ente è sorto, lo scopo non è stato quello di una distribuzione, di un'assegnazione di queste somme via via che si presentassero le occasioni per il progresso dell'industria stessa, ma è stato principalmente quello di costituire un Ente che avesse come sostanza quelle somme per certi determinati fini.